



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 1557 DEL 16/08/2022	
STRUTTURA PROPONENTE: UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
OGGETTO:	Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive. Approvazione.
Estensore : Dott.ssa Sonia Saglimbeni	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 02/08/2022	
Il direttore sanitario Dott.ssa Antonella Proietti ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Antonella Proietti in data 10/08/2022	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Patrizia Boninsegna in data 02/08/2022	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesto che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Dott.ssa Sonia Saglimbeni Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Sonia Saglimbeni in data 28/07/2022	Il Direttore Rocco Doganiero Proposta firmata digitalmente da Dott. Rocco Doganiero in data 28/07/2022
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 5 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	





OGGETTO:	Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive. Approvazione.
-----------------	---

IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale, adottato con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 221 del 26 febbraio 2015 e successivamente approvato con il Decreto del Commissario ad Acta n. 115 del 20 marzo 2015, successivamente modificato ed approvato con deliberazione n. 2111 del 22.11.18 ed approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00501 del 13/12/2018;

il D.lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss. mm. e ii.;

l'articolo 6, comma 1, lettera b) del CCNL Area Sanità 2016/2018 che prevede, tra l'altro, quale oggetto di confronto regionale le linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, comma 2, del citato CCNL;

l'art. 115 "Tipologie di attività libero professionale" del CCNL Area Sanità 2016/2018, comma 2;

l'articolo 6, comma 1, lettera d) del CCNL Comparto Sanità 2016/2018;

RICHIAMATA la deliberazione n.2501 del 20 dicembre 2021 di approvazione del regolamento per lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria e, in particolare, l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del medesimo, in ordine alle prestazioni orarie aggiuntive;

EVIDENZIATO

che è interesse dell'Azienda disciplinare le modalità e le condizioni per l'impiego, su base volontaria, del personale dirigente dell'Area Sanità con rapporto di lavoro esclusivo e del personale del comparto del ruolo sanitario, in attività in regime di prestazione oraria aggiuntiva, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, allo scopo di ridurre le liste d'attesa, o di acquisire prestazioni aggiuntive soprattutto in presenza di carenza di organico e di impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, e per la realizzazione di specifici progetti regionali;

che il regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive è stato esaminato in sede di Commissione paritetica ALPI nell'incontro del 16 giugno 2022 e successivamente esaminato con le



Organizzazioni sindacali dell'Area Sanità negli incontri del 29 giugno e dell'11 luglio 2022, nonché con le Organizzazioni sindacali del Comparto e la RSU aziendale negli incontri del 29 giugno e del 12 luglio 2022 e, conseguentemente, riformulato, tenuto conto delle proposte di parte sindacale, nel testo allegato al presente atto;

RITENUTO quindi di dover formalmente prendere atto del regolamento condiviso e di approvare lo stesso nel testo allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

ATTESTATO che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

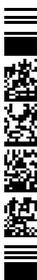
di prendere atto del regolamento per l'effettuazione delle prestazioni orarie aggiuntive condiviso con le Organizzazioni sindacali dell'Area Sanità e del Comparto nonché con la RSU aziendale e di approvare lo stesso nel testo allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo;

di demandare alla UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane l'attuazione del presente provvedimento;

di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni sindacali dell'Area Sanità, del Comparto e alla RSU aziendale;

**IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE
UMANE**

Dott. Rocco Doganiero



II DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T001810 del 03/11/2020 con il quale viene nominato il Direttore Generale della ASL di Viterbo approvato con delibera n. 2327 del 03/11/2020;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal IL DIRETTORE del UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Azienda ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011.

**Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni**

Proposta firmata digitalmente

**Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Antonella Proietti**

Proposta firmata digitalmente

**Il Direttore Generale
Dott.ssa Daniela Donetti**

Firmato digitalmente dal sostituto Dott.ssa Antonella
Proietti





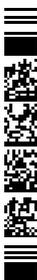
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

. - Rep. DEL 16/08/2022.0001557.I





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

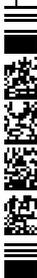
ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

REGOLAMENTO

PER L'EFFETTUAZIONE DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE



SOMMARIO

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Riferimenti normativi regionali periodo Emergenza sanitaria Covid 19	4
Art. 1 – Finalità	5
Art. 2 – Modalità di effettuazione, di registrazione, di remunerazione.....	5
Art. 3 – Presentazione della richiesta	5
Art. 4 – Personale escluso, eccezioni, criteri	7
Art. 5 – Procedura di autorizzazione, soggetti coinvolti, attribuzioni.....	7
Art. 6 – Parametri economici e limiti.....	8
Art. 7 – Prestazioni aggiuntive casa circondariale.....	9
Art. 8 – Norma di rinvio.....	9

Allegati:

Allegato n. 1 – RICHIESTA ATTIVAZIONE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Allegato n. 2 – RICHIESTA PARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Allegato n. 3 – CERIFICAZIONE PRESTAZIONI RESE



Premessa

Il regolamento disciplina le modalità e le condizioni per l'impiego, su base volontaria, del personale dirigente dell'Area Sanità con rapporto di lavoro esclusivo e del personale del ruolo sanitario del Comparto, in via prioritaria, dei profili di infermiere e di tecnico sanitario di radiologia medica, in attività in regime di prestazioni orarie aggiuntive.

Riferimenti normativi

Decreto legge 12 novembre 2001, n. 402 “*Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario*” convertito con Legge n.1 del 8 gennaio 2002 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario.*”

Decreto legislativo 8 aprile 2003, n.66 “*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro.*”

Legge n. 120 del 3 agosto 2007, così come modificata dalla Legge n. 189 del 8.11.12 (Legge di conversione del cd. “Decreto Balduzzi”);

Legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis in materia, tra l'altro, di orario di lavoro;

CCNL Area Sanità 2016/2018:

- Art.6 “Confronto regionale”, comma 1, lett. b)
- Art. 24 “Orario di lavoro dei dirigenti”, comma 6
- Art. 26 “Servizio di guardia”, comma 2
- Art. 111 “Orario di lavoro del dirigente con rapporto di lavoro a impegno orario ridotto”, comma 8
- Art. 114 “Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti”, comma 1
- Art. 115 “Tipologie di attività libero professionale intramuraria”, comma 2;

CCNL Comparto Sanità 2016/2018:

- Art.6 “Confronto regionale”, comma 1, lett. d)
- Art. 61 “Orario di lavoro del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale”

Nota Regionale RU U0436780 del 19 maggio 2020 “Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive”;

Nota Regionale RU U0489557 del 4 giugno 2020 “Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive - integrazione”;

Nota Regionale RU U00537940 del 19 giugno 2020 “Nota Regione prot.n.436780 del 19/5/2020 e prot.489557 del 4/6/2020 in materia di prestazioni aggiuntive – nota Regione prot.n.488338 del 15/5/2020 in materia di attività specialistica ambulatoriale”



Nota Regionale RU U0898131 del 20 ottobre 2020: “Remunerazione aggiuntiva del personale preposto ai Drive-in e ai servizi distrettuali/territoriali.”

Nota Regionale RU U0931626 del 30 ottobre 2020: “ulteriori indicazioni operative su reclutamento del personale e prestazioni aggiuntive.”

Nota Regionale RU U0571586 del 1 luglio 2021: “Ulteriori chiarimenti applicazione art.1, comma 464, legge 178/2020. Nota regionale prot.n.7891 del 11/06/21”

Nota Regionale RU 0311242 del 29 marzo 2022: Adempimenti di cui all’art. 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n.234. Richiesta di trasmissione del Piano di recupero delle liste d’attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa, e di relazione sul recupero prestazioni. Indicazioni operative.

Nota Regionale RU 0543872 del 1 giugno 2022: Adempimenti di cui all’art. 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n.234. Piano di recupero delle liste d’attesa: chiarimenti sulla retribuzione personale sanitario.

Secondo la disciplina contenuta nelle suddette fonti normative, il ricorso all’istituto delle prestazioni orarie aggiuntive deve perseguire le seguenti finalità:

- ridurre le liste e i tempi di attesa;
- ampliare e facilitare le possibilità di accesso alle prestazioni da parte dell’utenza;
- ottimizzare l’uso delle risorse strumentali e strutturali;
- fronteggiare eventuali carenze di organico, laddove vi sia la necessità di ridurre le liste di attesa e siano autorizzati progetti finalizzati, a fronte dell’impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti in organico.

Il ricorso, pertanto, a tale istituto si configura quale opzione in deroga alle ordinarie modalità di gestione del personale, finalizzata al perseguimento dell’attività istituzionale, per periodi di tempo definiti e non superiori a quanto necessario per ricondurre i tempi di erogazione delle prestazioni agli standard regionali.

Riferimenti normativi regionali periodo Emergenza sanitaria Covid 19

- Nota Regionale RU 0428337 del 15 maggio 2020 “Emergenza epidemiologica COVID 19: ripresa attività specialistica ambulatoriale e programmi di screening I livello: indicazioni”

Nota Regionale RU U0436780 del 19 maggio 2020 “Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive”;

Nota Regionale RU U0489557 del 4 giugno 2020 “Linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive - integrazione”;



Nota Regionale RU U00537940 del 19 giugno 2020 “Nota Regione prot.n.436780 del 19/5/2020 e prot.489557 del 4/6/2020 in materia di prestazioni aggiuntive – nota Regione prot.n.488338 del 15/5/2020 in materia di attività specialistica ambulatoriale”

Nota Regionale RU U0898131 del 20 ottobre 2020: “Remunerazione aggiuntiva del personale preposto ai Drive-in e ai servizi distrettuali/territoriali.”

Nota Regionale RU U0931626 del 30 ottobre 2020: “ulteriori indicazioni operative su reclutamento del personale e prestazioni aggiuntive.”

Nota Regionale RU U0571586 del 1 luglio 2021: “Ulteriori chiarimenti applicazione art.1, comma 464, legge 178/2020. Nota regionale prot.n.7891 del 11/06/2021”

Art. 1 - Finalità

1.1 Il regolamento disciplina il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici con rapporto di lavoro esclusivo e dei dirigenti del ruolo sanitario, nonché del personale del ruolo sanitario del Comparto ai sensi, tra gli altri, degli articoli 114 comma 1 e 115, comma 2 del CCNL Area Sanità 2016/2018, dell'art.61, comma 8, del CCNL Comparto Sanità 2016/2018, del Decreto-legge 12.11.2001, n. 402 (Legge di conversione n. 1 del 8.01.2002), della Legge n. 161 del 30.10.2014 in materia di orario di lavoro, delle direttive regionali in materia, anche quando utilizzate per la realizzazione di progetti specifici finanziati dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o negli altri casi ammessi dalle vigenti normative. L'esercizio delle tipologie di attività libero professionale di cui all'art. 115, comma 2, del CCNL del personale dirigente dell'Area Sanità è possibile, comunque, solo dopo avere garantito gli obiettivi prestazionali negoziati in sede di budget.

Art. 2 – Modalità di effettuazione, di registrazione e di remunerazione dell'attività

2.1 Le attività aggiuntive possono essere retribuite solo se effettuate al di fuori del normale orario di lavoro e solo se registrate sul sistema aziendale di rilevazione delle presenze mediante l'utilizzo di codici dedicati.

2.2 L'UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane assegna specifico codice per la timbratura in entrata ed in uscita per lo svolgimento di prestazioni orarie aggiuntive. Sono assegnati codici diversi (e relativi tasti funzione) per ciascuna tipologia di attività al fine di facilitare il monitoraggio dell'attività svolta (e delle prestazioni rese) .

2.3 Il personale dirigenziale e del comparto partecipa alle attività in regime di prestazione aggiuntiva su base volontaria. Il Direttore/Responsabile della Struttura dovrà assicurare la rotazione del personale che svolge attività in prestazione aggiuntiva.

Laddove le prestazioni aggiuntive investano linee di attività trasversali, afferenti a più unità operative (es. emergenza Covid), l'Azienda potrà bandire specifico avviso per il reclutamento del personale dirigenziale e del comparto, che pertanto, manifesterà il proprio interesse allo svolgimento dell'attività.

Art. 3 – Presentazione della richiesta

3.1 Il Direttore/Responsabile della Struttura propone alla Direzione Sanitaria Aziendale la richiesta di autorizzazione allo svolgimento di prestazioni orarie aggiuntive entro il 25 gennaio.



In caso di imprevedibili e quindi eccezionali eventi che modificano l'organizzazione e/o la dotazione organica della Struttura richiedente il Direttore/Responsabile della Struttura può proporre, in corso d'anno, richieste di accesso a prestazioni aggiuntive seguendo le modalità di seguito indicate.

3.2 Modalità di formulazione della richiesta e contenuti

La richiesta deve essere prodotta tramite compilazione di apposita scheda, secondo il *Modello Allegato n. I*. La richiesta deve contenere i seguenti elementi essenziali:

1. struttura richiedente;
2. motivazioni e finalità generali;
3. modalità e tempistica nello sviluppo dell'attività/progetto;
4. dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore/Responsabile di UO, dell'effettuazione di una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, etc.);
5. indicazione del personale necessario (numero di unità richieste) e indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza.
6. obiettivi - indicazione del numero di prestazioni da realizzare - ed impegni orari previsti -, indicazione del numero di ore necessarie a fronte delle prestazioni da realizzare - e loro distribuzione mensile;
7. numero di unità richieste con specificazione di indicatori di verifica per il monitoraggio dell'attività in regime di prestazioni aggiuntive (Qualora le verifiche evidenzino che le attività svolte in prestazioni aggiuntive non siano conformi al piano autorizzato, la Direzione Sanitaria Aziendale può disporre l'interruzione).

3.3 Personale ammesso allo svolgimento di prestazioni aggiuntive e condizioni per lo svolgimento delle attività in regime di prestazioni orarie aggiuntive

E' ammesso a svolgere prestazioni aggiuntive il personale del ruolo sanitario con rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che determinato, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno e, se dirigente, esclusivo;
- b) essere esenti da limitazioni, anche parziali, o prescrizioni alle mansioni, come certificate dal medico competente;
- c) l'attività in regime di prestazioni aggiuntive non può essere svolta in occasione:
 - dei normali turni di lavoro;
 - dell'espletamento dei turni di pronta disponibilità o di guardia;
 - di rapporto di lavoro in regime part-time;
 - di assenze dal servizio effettuabili a titolo di malattia, ferie, astensioni obbligatorie dal servizio, assenze retribuite, congedo collegato ai rischi professionali, sciopero, aspettative non retribuite, fruizione permessi orari o giornalieri *ex lege* 104/1992, sospensione dal servizio per provvedimenti cautelari collegati alla procedura di sospensione dal servizio o recesso per giustificato motivo o giusta causa, procedimenti disciplinari o provvedimenti cautelari;



- di fruizione, nel mese in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva, di istituti normativi che riducano la presenza in servizio del dipendente.

Art. 4 – Personale escluso, eccezioni, criteri

4.1 E' escluso dallo svolgimento di attività in regime di prestazioni orarie aggiuntive:

- a) il personale del ruolo amministrativo, tecnico, professionale;
- b) il personale dirigente a rapporto di lavoro non esclusivo;
- c) il personale ad impegno orario ridotto (part-time);
- d) il personale con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
- e) il personale che fruisce di assenze a vario titolo e/o di congedi riconducibili a diverse disposizioni normative in materia di tutela della maternità/paternità o di assistenza, come indicato all'art. 3.3, che riducono la presenza in servizio del dipendente.

In caso di eccezionale grave carenza di personale il Direttore/Responsabile di U.O. procede richiedendo prestazioni aggiuntive al personale con prescrizione limitativa all'attività lavorativa in conformità e nel rispetto delle prescrizioni del medico competente, se il contenuto della prestazione aggiuntiva è compatibile con la prescrizione limitativa. In presenza di prescrizione limitativa dell'attività lavorativa, l'attività che è possibile svolgere in regime istituzionale, in quanto compatibile con la limitazione, è uguale a quella che è possibile svolgere in regime di prestazione aggiuntiva”.

4.2 I dipendenti non possono effettuare prestazioni aggiuntive nei giorni di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo, in occasione dei normali turni di servizio, di guardia o di pronta disponibilità. Non è possibile rinunciare al riposo settimanale ed al riposo dopo la notte, nonché, ad altre disposizioni previste dall'ordinamento a tutela del lavoratore.

4.3 Nel caso il dipendente abbia effettuato prestazioni aggiuntive e, nel mese, si sia assentato fino a 10 giorni le prestazioni aggiuntive rese si trasformano in orario straordinario. Il predetto limite è elevato a massimo 15 giorni, per garantire la fruizione delle ferie nel periodo estivo, dal 1 giugno al 30 settembre.

4.4 I compensi per lo svolgimento dell'attività in regime di prestazione aggiuntiva possono essere liquidati solo se è stato assolto il debito orario individuale mensile; in caso di debito orario non assolto le ore aggiuntive effettuate sono utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario e, conseguentemente, possono essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti.

Art. 5 – Procedura di autorizzazione, soggetti coinvolti, attribuzioni

5.1 La Direzione Sanitaria aziendale valuta la congruità della richiesta di attivazione di prestazioni orarie aggiuntive avanzata dal Direttore/Responsabile di Struttura, congiuntamente al Direttore GoPS, sentiti i dirigenti delle Professioni sanitarie interessati in relazione ai profili professionali coinvolti, e verifica la sussistenza degli elementi a supporto della stessa.

Entro il 20 febbraio di ogni anno la Direzione Sanitaria Aziendale predispone il Piano annuale delle prestazioni aggiuntive per l'anno in corso condiviso con i Direttori/Responsabili di Struttura che ne hanno rappresentato l'esigenza nel rigoroso rispetto delle modalità indicate nell'art.3 “Presentazione della richiesta”. Il Piano fissa il monte ore complessivo, articolato per Unità Operativa nonché il numero massimo di turni erogabili in regime di prestazioni aggiuntive, nel



rispetto delle norme di legge e contrattuali e delle linee-guida regionali, unitamente alle correlate risorse finanziarie da destinare alle prestazioni aggiuntive, salvo esigenze inderogabili, a garanzia dei LEA e di specifici percorsi assistenziali, debitamente documentate che si dovessero presentare in corso d'anno. Il piano può subire in corso d'anno rimodulazioni in relazione al budget economico assegnato dalla Regione in sede di concordamento.

5.2 Il Piano di cui al punto 5.1 viene sottoposto dapprima alla Commissione paritetica ALPI e, successivamente, alle Organizzazioni sindacali. La UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane, predispone la delibera di autorizzazione allo svolgimento di prestazioni aggiuntive sulla base di motivata e circostanziata richiesta da parte dei Direttori/Responsabili di Struttura che rappresentano le esigenze che abbiano avuto parere positivo da parte della Direzione Sanitaria Aziendale; la delibera di autorizzazione è disponibile nell'albo pretorio on line.

5.3 Il Direttore/Dirigente Responsabile della Struttura è tenuto

- alla realizzazione delle attività;
- al controllo delle presenze del personale che effettua le prestazioni aggiuntive;
- alla verifica che le prestazioni aggiuntive siano rese negli orari consentiti e autorizzati e in conformità del piano approvato dall'Azienda, solo dopo aver assolto il debito orario istituzionale, nonché nei limiti delle ore autorizzate;
- a curare l'esclusione dalle prestazioni aggiuntive del personale non avente diritto di cui all'art. 4;
- a garantire la rotazione del personale che effettua prestazioni aggiuntive;
- alla certificazione, con cadenza mensile, delle prestazioni effettivamente rese dal personale a fronte delle ore effettuate, con l'indicazione delle giornate ed orari di svolgimento dell'attività in prestazione aggiuntiva autorizzate, congiuntamente al Direttore di Dipartimento, utilizzando il *Modello Allegato 3 – Prospetto prestazioni rese*. Nel solo caso in cui il Direttore del Dipartimento sia lo stesso Direttore della Struttura che ha richiesto l'attivazione delle prestazioni aggiuntive la certificazione dovrà essere formulata congiuntamente al Direttore Sanitario Aziendale
- alla trasmissione, con cadenza mensile, alla UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane, per la successiva liquidazione, del prospetto relativo alle prestazioni rese dal personale certificato dal Direttore di Dipartimento o dal Direttore Sanitario Aziendale, nel caso sopra specificato;

5.4 La UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane provvede alla liquidazione dell'attività effettivamente svolta nei limiti della delibera di assegnazione, sulla base del prospetto mensile delle prestazioni rese, previa formale espressione di parere positivo del Direttore di Struttura congiuntamente al Direttore di Dipartimento/Direttore Sanitario Aziendale, dopo aver verificato che i dipendenti interessati abbiano assolto il debito orario mensile.

5.5 La UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane supporta la UOC Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi informativi, fornendo i dati relativi alle prestazioni aggiuntive, ai fini del monitoraggio della spesa.

Art. 6 – Parametri economici e limiti

6.1 La remunerazione delle attività aggiuntive avviene esclusivamente ad ore/accessi di durata prestabilita, al netto delle decurtazioni di cui al punto 4.3;



6.2 Le prestazioni aggiuntive possono essere concesse, di norma, per un ammontare massimo di 15/20 ore mensili, salvo specifiche e motivate situazioni emergenziali a garanzia dell'erogazione delle prestazioni.

6.3 Il ricorso alle prestazioni orarie aggiuntive non potrà comportare il superamento del limite massimo di 48 ore settimanali normativamente previste, da calcolarsi in un arco temporale di sei mesi come previsto dall'art.24, comma 14 del CCNL Area Sanità 2016/2018 e dall'art. 27, comma 8, del CCNL Comparto Sanità 2016/2018;

6.4 Fermo restando il suddetto limite massimo:

a) per i dirigenti dell'Area Sanità:

- Il costo orario per le prestazioni orarie aggiuntive è fissato ad € 60,00 lordi onnicomprensivi, ex art. 24 del CCNL 2016/2018 Area Sanità;

- Il costo di un turno notturno di guardia aggiuntivo ex art. 115, comma 2 bis, del CCNL Area Sanità di 12 ore è di € 480,00 con la percentuale massima del 12% delle guardie notturne totali;

b) per il personale del ruolo sanitario del Comparto è applicata la tariffa oraria onnicomprensiva di € 25,00.

I compensi sopra esposti possono subire variazioni in attuazione di specifiche disposizioni normative regionali e/o per la realizzazione di specifici progetti (come, ad esempio, la Nota Regionale RU 0543872 del 1 giugno 2022: Adempimenti di cui all'art. 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n.234. Piano di recupero delle liste d'attesa: chiarimenti sulla retribuzione personale sanitario che prevede, fino al 31 dicembre 2022, il compenso di € 80,00 l'ora per i dirigenti e di € 50,00 l'ora per il personale del comparto).

I compensi sono corrisposti con cadenza mensile, ossia pagamento mensile con ritardo di due mesi rispetto al mese in cui è stata resa la prestazione.

Art. 7 – Prestazioni aggiuntive casa circondariale

Per le attività in regime di prestazioni aggiuntive per la medicina penitenziaria presso la casa circondariale, nelle more dell'acquisizione del personale, vanno seguite le medesime procedure stabilite nel presente Regolamento con la precisazione che il finanziamento delle stesse non grava sul monte ore per le prestazioni aggiuntive essendoci finanziamento *ad hoc*.

Art. 8 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla vigente normativa in materia.

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione del provvedimento di recepimento.

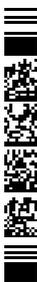
Si intendono abrogate tutte le disposizioni emanate dall'Azienda in contrasto con il presente regolamento.

Allegati

Allegato 1 - Richiesta attivazione Prestazioni aggiuntive: scheda sintetica

Allegato 2 - Dichiarazione di partecipazione alle prestazioni aggiuntive

Allegato 3 – Prospetto certificazione prestazioni rese



RICHIESTA ATTIVAZIONE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE: scheda sintetica

UOC/UOSD/DIPARTIMENTO: _____

Al Direttore Sanitario Aziendale

Il sottoscritto _____ in qualità di Direttore/Responsabile della

UO _____

CHIEDE

l'attivazione dell'istituto delle prestazioni aggiuntive dal mese di _____ al mese di _____ avendo esperito ogni azione organizzativa tesa all'erogazione del servizio/delle prestazioni sanitarie in regime ordinario (aver effettuato una programmazione dell'orario congrua ed appropriata; aver utilizzato ogni istituto contrattuale disponibile, ivi compresa la riorganizzazione delle attività)

A tal fine, nel rispetto del regolamento aziendale di disciplina delle prestazioni aggiuntive, fornisce alla Direzione Sanitaria Aziendale i seguenti elementi di valutazione:

Struttura: _____

Motivazioni e finalità generali: _____

Modalità e tempistica dell'attività/progetto



Personale necessario (numero di unità, profilo professionale e/o della disciplina)

Produttività (numero prestazioni da realizzare a fronte delle ore richieste)

Indicatori di verifica per il monitoraggio delle attività

Pertanto, il sottoscritto _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità,

- di aver effettuato, prima di ricorrere all'istituto delle prestazioni orarie aggiuntive, una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, etc.);
- che il personale da ammettere al progetto:
 - n. ____ Medici disciplina _____
 - n. ____ CPS infermiere
 - n. ____ CPS TSRM
 - n. ____ altri profili personale sanitario comparto da specificare: _____
- è a rapporto esclusivo
- non opera in regime di orario ridotto/part-time
- non ha prescrizioni limitative dell'attività lavorativa
- che il contenuto della prestazione aggiuntiva è nel rispetto della prescrizioni limitative dell'attività lavorativa
- non fruisce di riduzioni dell'orario di lavoro a vario titolo o ne fruisce nei limiti consentiti (Art. 4 – punto 4.3)

Luogo, data _____

Il Direttore UOC/Resp.le _____

Timbro e firma



DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Al Direttore UOC/UOS/Dipartimento

Il sottoscritto _____ dipendente ASL Viterbo, matr. _____
in qualità di (profilo/qualifica) _____ in servizio presso
l'UOC _____

CHIEDE

presa visione del contenuto del regolamento aziendale per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive,
di partecipare alle attività in regime di prestazione aggiuntiva per il periodo dal _____
al _____ anno _____.

A tal fine

DICHIARA

- di essere a rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno;
- di non avere prescrizioni limitative all'attività lavorativa specifica;
- di essere a conoscenza e di accettare che potranno essere liquidati i compensi correlati allo svolgimento dell'attività
 - o solo dopo che sarà pervenuta la relazione del Direttore/Responsabile di UO, circa le modalità di svolgimento della prestazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - o solo dopo aver assolto il debito orario individuale istituzionale;
- di essere a conoscenza del limite massimo di 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale, di cui al d.lgs. 66/2003 e ss.mm. e ii.

Luogo, data e firma



Alla UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane

CERTIFICAZIONE PRESTAZIONI RESE: mese _____ anno _____

UOC/UOSD: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di Direttore/Responsabile della
 UO _____ congiuntamente
 al Direttore di Dipartimento/DSA _____ dr. _____

attesta che a fronte delle ore effettuate dal personale in regime di prestazione aggiuntiva, nei giorni ed orari di seguito
 specificati, la produttività è conforme agli standard previsti:

Personale dirigente: totale ore effettuate mese: _____

Matr.	Nominativo	Profilo	GIORNO	Orario (dalle/alle)	Totale ore	PRODUTTIVITA'/ PRESTAZIONE RESA

Personale del comparto: totale ore effettuate mese: _____

Matr.	Nominativo	Profilo	GIORNO	Orario (dalle/alle)	Totale ore	PRESTAZIONE RESA

Pertanto trasmette il presente prospetto alla UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane per il seguito
 di competenza.

Luogo, data _____

Il Direttore della UOC/Responsabile UOSD
 Timbro e firma

Il Direttore di Dipartimento/Il DSA
 Timbro e firma

